

BANDO NUOVA IMPRESA – PICCOLI COMUNI E FRAZIONI

Regione Lombardia attiva in via sperimentale il bando “Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni” finalizzato a sostenere l’apertura di nuove attività di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni lombardi (con popolazione pari o inferiore a 3.000 abitanti) e nelle frazioni di tutti i comuni lombardi. Al fine di evitare lo spopolamento e l’abbandono dei residenti, si vuole incentivare l’offerta dei necessari servizi alla popolazione residente attraverso l’erogazione di contributi sui costi connessi all’avvio di una nuova impresa ovvero di una unità locale di imprese già esistenti

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 5.560.000,00.

SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono accedere al bando coloro che hanno i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- hanno aperto una nuova impresa (sede legale e operativa) dal 1° gennaio 2025;- hanno aperto una nuova unità locale (sede operativa) dal 1° gennaio 2025. <p><u>La nuova impresa / unità locale deve esercitare un’attività prevalente di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità in uno dei piccoli Comuni della Lombardia e frazioni di tutti i comuni lombardi, che ne sono sprovvisti da almeno sei mesi.</u></p> <p>Le imprese devono essere iscritte al Registro delle imprese e risultare attive.</p> <p>Sono ammissibili i seguenti codici Ateco 2025 (primario o prevalente):</p> <ul style="list-style-type: none">• 47.11 + 47.11.0: Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi;• 47.11.01: Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati;• 47.11.02: Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi;• 47.21 + 47.21.0: Commercio al dettaglio di frutta e verdura;• 47.21.01: Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca;• 47.21.02: Commercio al dettaglio di frutta e verdura secca e conservata;• 47.22 + 47.22.0 + 47.22.00: Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne;• 47.23 + 47.23.0 + 47.23.00: Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi;• 47.24: Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci;• 47.24.1 + 47.24.10: Commercio al dettaglio di pane;• 47.24.2 + 47.24.20: Commercio al dettaglio di pasticceria e dolci;• 47.27 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari;
---------------------------------	--

- 47.27.1 + 47.27.10: Commercio al dettaglio di latte e prodotti lattiero-caseari;
- 47.27.9 + 47.27.90: Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.

Alla domanda deve essere allegata attestazione rilasciata dal Comune territorialmente competente relativa:

- **all'assenza da almeno 6 (sei) mesi, antecedenti la data di apertura, di altra attività di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e di generi di prima necessità** sul proprio territorio o nella frazione ove è sita l'unità locale oggetto del beneficio;
- **alla rispondenza dell'attività ai bisogni della popolazione residente adeguatamente motivata.**

Sono esclusi soggetti richiedenti che hanno usufruito del contributo a fondo perduto sullo sportello 2025 del bando Nuova Impresa e quelli che aprono nuove attività diverse dal commercio di prodotti alimentari e di generi di prima necessità.

Sono ammissibili esclusivamente le spese per l'avvio della nuova attività (impresa o unità locale) sostenute dal primo gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2025.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto capitale:

a) acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli);

b) spese di ristrutturazione (ad esempio piastrellatura, tinteggiatura, realizzazione di pareti) ed impianti di sicurezza, serramenti, vetrine, porte blindate, sanitari, tende da sole, porte da interno solo se l'immobile in cui ha sede l'unità locale è di proprietà di un ente pubblico o del beneficiario stesso;

c) acquisto di software gestionale, (contratti di licenze annuali) professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;

d) acquisto di hardware nuovo (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);

e) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità.

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto corrente:

f) onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);

g) onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità;

h) spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;

i) canoni di locazione della sede operativa della nuova impresa;

j) sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività);

**SPESE
AMMISSIBILI**

k) strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari);

l) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a k).

Le domande di contributo dovranno essere inoltrate per spese sostenute e quietanzate dalla data di attribuzione della P.IVA. Le spese possono essere sostenute anche successivamente al riconoscimento dell'agevolazione a far tempo dall'attribuzione della P.IVA (a partire dal 1° gennaio 2025), ma devono essere sostenute e rendicontate entro il 31/12/2025.

Le singole fatture devono avere un importo minimo di 150 € più IVA.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto in conto capitale a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) come da tabella sottostante:

Investimento minimo	Intensità del contributo	Importo contributo massimo
€ 3.000,00	80% delle spese ammissibili	€ 40.000,00

CARATTERISTICHE CONTRIBUTO

L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e da spese di parte corrente, ma queste ultime non potranno superare il 20% del costo totale del progetto. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di € 3.000,00. L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile e comunque detto contributo non potrà superare il limite massimo di € 40.000,00.**

L'agevolazione è da imputare specificamente **a copertura delle spese in conto capitale** e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime. Le spese di parte corrente saranno considerate ammissibili solo nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo

MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione possono essere presentate a partire dalle ore 10:00 del 16 settembre 2025 ed entro le ore 16:00 del 13 novembre 2025.

PER INFORMAZIONI

Per informazioni: credito.finanza@artser.it